Avellino: scoperto falso cieco marocchino, percepiva la pensione dal 2012

Scritto da Red.
Mercoledì 27 Luglio 2016 10:15



AVELLINO – Un giovane di nazionalità marocchina di 31 anni, residente a Lioni, percepiva dal 2012 una pensione Inps di invalidità (489 euro al mese) per un grave handicap della vista. Era risultato alla visita medica “cieco con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi”. Ma a smentire tale diagnosi sono valse le successive indagini eseguite dagli uomini della squadra mobile di Avellino. I quali nutrivano sospetti sulla falsa cecità dell'extracomunitario giacché costui si autogestiva in tutta normalità senza la presenza di alcuna persona che lo assistesse nel compimento dei movimenti quotidiani. Secondo i medici, se il marocchino fosse stato davvero affetto dalle patologie visive che gli avevano consentito di ottenere il riconoscimento dell'invalidità, non avrebbe potuto svolgere le normali mansioni giornaliere della vita senza l'ausilio di una badante.

Gli inquirenti, quindi, per appurare l'effettivo stato del “cieco” predisponevano un servizio di osservazione e pedinamento (cfr video); uomini del locale gabinetto della polizia scientifica filmavano tutte le fasi riguardanti i movimenti e gli atteggiamenti posti in essere dall'indagato. Il quale è stato ripreso anche in questura - dopo che aveva salito da solo le scale - dinanzi allo sportello dell’ufficio immigrazione mentre compilava di proprio pugno alcuni moduli senza alcuna difficoltà, rispettando con precisione gli interspazi tra le righe e sottoscrivendo al punto giusto la documentazione. Lasciati gli uffici della questura, il giovane percorreva a piedi alcune strade cittadine evitando con cura eventuali pericoli rappresentati dai veicoli in transito. L’uomo, dopo aver attraversato gran parte della città, si recava in un'agenzia di viaggi per effettuare una prenotazione di un biglietto aereo. Uscito dall'esercizio, incappava in un impedimento pedonale; una catena in metallo ostruiva il passaggio. Senza scomporsi la scavalcava prima con un piede e poi con l’altro, proseguendo in direzione del terminal degli autobus. Lì si avvicinava ad un bus in partenza per Napoli leggendo il nome della città di destinazione riportata sull’insegna scorrevole posta anteriormente sul parabrezza del veicolo. Nell’attesa della partenza del mezzo si recava in un vicino negozio di abbigliamento per fare shopping, avendo cura di leggere i prezzi presenti sulle etichette degli indumenti da acquistare. Quindi, usciva e ritornava al terminal per prendere il pullman diretto a Napoli, salendo senza alcuna complicazione lo scalino d’accesso del veicolo.

Questi e altri elementi d'indagine, coordinati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino, permettevano di documentare che il comportamento perfettamente normale dell'indagato era incompatibile con la patologia certificata. Da qui il provvedimento di sequestro preventivo per equivalente emesso dal Gip del Tribunale di Avellino per l'importo di 15.687,83 euro, somma corrispondente alla pensione di invalidità indebitamente percepita dal falso cieco dal 2012 ad oggi.